

Prot.n.4122/A3f del 30/10/2018

**Il Piano di Miglioramento
2016/19
Scuola Secondaria I grado
Merliano- Tansillo
NOLA**

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore
Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.*

Indice

Introduzione pag. 3

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

TABELLA 1 : RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'
STRATEGICHE

pag. 4 - 8

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo pag. 8 - 15

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

pag. 15 - 22

Pianificazione Operativa e monitoraggio dei processi

pag. 22- 29

Progetti aree organizzative /funzionali individuate nel PTOF

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

pag.30- 35

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

E' importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. E' un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto della scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

La compilazione di ogni sezione è accompagnata da domande guida.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

Tabella 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi nel RAV

Priorità' del RAV:

1. Competenze chiave di cittadinanza.
2. Inclusione e differenziazione

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo		2
	2 Elaborazione unitaria del curricolo con attività dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzioni di prove standardizzate		2
	3 Implementare attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari		2
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica	1	
	2 Sportello ascolto psicologico		2
	3 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	1	
	4		
Continuità e orientamento	1 Realizzazione di attività di continuità strutturate tra i vari ordini di scuola.		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico..	1 Coinvolgere le famiglie e il territorio nelle scelte strategiche per la definizione dell'offerta formativa.		
	2 Realizzare momenti di incontro e condivisione con i componenti del gruppo di coordinamento.		
	3		
	4		

TABELLA 2 - **Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di ca/co/are la rilevanza del/obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valor numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo	3	5	15
2	Elaborazione unitaria del curricolo con attività dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzioni di prove standardizzate	3	4	12
3	Implementare attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari	5	5	20
4	Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica	4	4	16
5	Sportello ascolto psicologico	2	3	6
6	Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	4	3	12

Tabella 3-Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1) Implementare procedure di progettazione complementare al curricolo.	RAV) Dato mancante 2016/17. I dipartimenti attestano un modello comune progettuale, con riferimento alle competenze trasversali (imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) Risultato atteso di adesione >20% nel 2017/18. Risultato atteso di adesione > 30% nel 2018/19	Gli Indicatori di performance: uso del modello comune. Rilevazione nelle riunioni dipartimentali.	Convocazioni e incontri dipartimentali due quadrimestrali.
	2) 2) Avviare l'elaborazione unitaria del curricolo.	Realizzazione di UdA interdisciplinari e di attività laboratoriali >10% nel 2017/18. >15% nel 2018/19	Adesione docenti N° docenti che utilizzano i laboratori. Rispetto dei tempi pianificati	Planning attività laboratoriali
	3) Implementare attività laboratoriali	RAV) Dato presente senza percentuale 2016/17. Facilitare l'utilizzo dei laboratori sia	N. alunni	Repository delle buone pratiche

	curricolari ed extracurricolari	nel curricolare che nell'extracurricolare 15% 2017/18	partecipanti alle attività laboratoriali													
	4) Elaborazione di rubriche valutative	RAV) 2016/17 nessun dato di riferimento Realizzazione di almeno una Uda per la pratica di alcune competenze chiave 10% di docenti nel 2017/18 15% nel 2018/19 Si proseguirà nell'utilizzo dei laboratori confermando i risultati 2018/19	Indicatori di misurazione: scelta di almeno una rubrica che accerti se lo studente sa utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari	Rapporto del numero dei docenti che aderiscono alla realizzazione di UdA interdisciplinari rispetto al totale dei docenti. Documentazione prodotta agli atti. Scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento delle competenze o dimensioni. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Aspetti della competenza</th> <th>5</th> <th>4</th> <th>3</th> <th>2</th> <th>1</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Aspetti della competenza	5	4	3	2	1						
Aspetti della competenza	5	4	3	2	1											
2	Ambiente di apprendimento	RAV) Dato non previsto 2016/17.	Progetti attivati e completati con i Piani integrati dei PON FSE 2017/18 Progetti in fase di avvio con i Piani integrati dei PON FSE 2018/19	Registro attività svolte nei laboratori attuati. Questionario di soddisfazione servizio erogato allievi e personale della scuola.												
3	1) Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica. 2) Sportello ascolto psicologico	RAV) 2-3 azioni previste. 2016/17. Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio: Progetti PON 10% 2017/18 PON 15% 2018/19 Siglare un servizio di consulenza di figura professionale designata	Strumenti di progettazione e di valutazione condivisi N. di studenti che usufruiscono del servizio.	-verbali incontri -documenti di progettazione e di rendicontazione . -calendario incontri con team di inclusione inizio anno scolastico, incontri bimestrali Asl, Comune, personale Ata. Relazione della psicologa designata allo sportello ascolto												

	3) Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	<p>Miglioramento delle competenze di tutti i docenti</p> <p>Attivazione di corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi</p>	<p>N. di docenti frequentanti i percorsi di formazione</p> <p>Nel 2018/19 si continuerà ad investire nella formazione già avviata con ulteriore 10%</p>	<p>Documentazione prodotta: condivisione stesura dei PDP/PEI</p> <p>Prodotti delle aree di intervento intese come :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protocolli di intesa 2. Schemi di progetto 3. Verballi 4. Partecipazione ai gruppi di lavoro
--	---	--	---	--

SEZIONE 2 – AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ob. N1 Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo

Tabella 4.1

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Elaborazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione</p> <p>2018/19</p> <p>Creazione del NAI (Nucleo di autovalutazione d'Istituto) che in maniera terza ha l'obiettivo di organizzare forme di monitoraggio di tutte le</p>	<p>-Ripartizione del carico di lavoro</p> <p>-Maggiore interdisciplinarietà e condivisione dei percorsi progettati</p> <p>Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica.</p>	<p>Utilizzo consapevole e degli strumenti</p>	<p>Consolidamento della comunità di pratiche progettuali</p> <p>Acquisizione competenze progettuali specifiche</p>	<p>Non previsto</p>

attività della scuola e dei processi messi in atto.				
<p>Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla revisione del curricolo e alla costruzione di prove comuni</p> <p>2018/19</p> <p>Organizzare attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di italiano e matematica attraverso:</p> <p>-la progettazione e la realizzazione di percorsi in orario curricolare anche a classi aperte parallele;</p> <p>-la progettazione per lo sviluppo di competenze dell'area linguistica e matematica.</p>	<p>-Progettazione e valutazione per classi parallele.</p> <p>-utilizzo di strumenti condivisi</p>	<p>Condivisione parziale</p>	<p>Sviluppo di competenze progettuali e relazionali.</p> <p>Collegialità e funzionalità delle strategie, metodologie e strumenti condivisi</p> <p>2018/19</p> <p>Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo</p>	<p>Non previsto</p>
<p>Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi inclusivi elaborati e attivati</p> <p>2018/19</p> <p>Integrazione di percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.</p>	<p>Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno. Valorizzazione delle buone pratiche</p>	<p>Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa</p>	<p>Inclusione efficace. Rispetto dei diversi stili di apprendimento.</p>	<p>Non previsto</p>

Tabella 5.1 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
--	---

<p>Flessibilità organizzativa e didattica Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni Attenzione ai processi e non solo ai prodotti Innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche Utilizzo diversificato di spazi/tempi Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare</p>
---	--

Ob. N 2 ELABORAZIONE UNITARIA DEL CURRICOLO

Tabella 4.2 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di UDA interdisciplinari				
	Realizzare almeno un percorso sulle competenze chiave in almeno una classe della scuola secondaria di I grado	Resistenza alla realizzazione	Acquisizione competenze progettuali specifiche.	Non previsti
Condivisione con le famiglie dei percorsi formativi progettati e dei relativi risultati	Alleanza educativa e condivisione delle responsabilità. Costruzione di percorsi formativi efficaci in interazione Trasparenza e consapevolezza dell'azione formativa Miglioramento dell'apprendimento	Resistenza al coinvolgimento	Garanzia del successo formativo per tutti e per ciascun alunno.	Non previsti

Tabella 5.2 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Flessibilità organizzativa e didattica Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni	Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee

<p>Attenzione ai processi e non solo ai prodotti Innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare</p>
---	---

Ob. N 3 Implementare attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari

Tabella 4.3 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Facilitare l'utilizzo dei laboratori curricolari ed extracurricolari	<p>Incremento delle opportunità formative degli alunni. Riduzione delle situazioni di disagio, difficoltà di apprendimento e dispersione. Sviluppo di interesse e motivazione negli alunni. Coinvolgimento del territorio. Tempi più distesi di apprendimento</p>	Non previsto	<p>Ampliamento del curricolo con personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo di effettive competenze trasversali</p>	<p>Eccessivo carico di lavoro dei docenti in rapporto alla retribuzione percepita</p>
Riorganizzazione dei servizi	<p>Coinvolgimento del territorio e delle famiglie Apertura della scuola al territorio per rispondere alle esigenze dell'utenza</p>	Non previsti	<p>Co-progettazione degli interventi formativi Incremento della collaborazione e condivisione delle finalità istituzionali. Istituzione scolastica che diviene punto di riferimento per la collettività</p>	Non previsti

Tabella 5.3

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Offrire maggiori opportunità di apprendimento attraverso la flessibilità organizzativa e oraria e la co-progettazione con enti e associazioni del territorio	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica Potenziare e promuovere con percorsi inclusivi individualizzati il diritto allo studio degli alunni BES. Riorganizzare il tempo scuola con apertura pomeridiana, creando nuovi spazi di apprendimento e rimodulando il rapporto insegnamento/apprendimento

Ob. N 4 Elaborazione di Rubriche valutative

Tabella 4.4

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di UDA a favore della valutazione autentica				
2018/19 Produzione del curriculum di istituto	Produrre rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Riferimento di curriculum unico	Difficoltà alla formulazione della rubrica	Ampliamento del curriculum con personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo di effettive competenze trasversali 2018/19 Definire curriculum di istituto in tutte le discipline	Non prevista

Tabella 5.4 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Modifica della prassi didattica Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Ob. N 5 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica

Tabella 4.5 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio	<p>Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio: Progetti PON 10% 2017/18 Progetto PON 15% a.s. 2018/19</p> <p>Attivazione di un servizio di consulenza di figura professionale designata</p> <p>Miglioramento delle competenze di tutti i docenti</p>	Difficoltà organizzativa e tendenza alla delega	<p>Inclusione efficace</p> <p>Rispetto dei diversi stili di apprendimento</p>	Non prevista
Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali	Condivisione dei percorsi e maggiore opportunità formative per gli alunni, calibrate sulle reali necessità	Poca rispondenza rispetto alle azioni richieste	Progettazione integrata col territorio	Non previste

Tabella 5.5 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate	Potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Ob. N 6 SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO

Tabella 4.6 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione sportello ascolto al fine di supportare azione didattiche intra scuola	L'uso dello sportello ascolto-per l'individuazione di alunni con maggiori difficoltà culturali e ambientale	Reticenza iniziale da parte dei genitori per collaborazione figura esperta	Inclusione efficace	Non prevista
Miglioramento dell'integrazione e del successo scolastico	Incentivazione al confronto con figure professionali di supporto	Difficoltà di incontri sistematici	Abbassamento delle difficoltà	Non prevista

Tabella 5.6 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate	Potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Ob. N 7 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni

Tabella 4.7 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione del personale 2018/19 Previsto dal PNSD: Adesione Avanguardie educative	Riflessione sulle proprie competenze . Modifica stili di insegnamento . Maggiore collegialità e condivisione dei percorsi formativi	Resistenza iniziale a modificare prassi consolidate	Utilizzo delle avanguardie educative	Non previsti
Didattica e nuove tecnologie 2018/19 Valorizzazione metodo CLIL	Incentivazione al PNSD e brevi percorsi di formazione ed aggiornamento digitale 2018/19 Percorso sperimentale	Resistenza all'uso di metodologie E-learning	Abbassamento delle difficoltà Prassi metodologica	Non prevista

Tabella 5.7 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice
--	---

	A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici. Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche con l'uso delle ICT	Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee. Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società. Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO INDIVIDUATO

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni dipartimentali			
Personale ATA	Aperture pomeridiana scuola			
Altre figure	DSGA			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Docenti	Associazione Meridies per il Progetto "Passato...è presente" Congiunto al progetto "FAI" giornate di primavera	2.500 euro
Collaboratori scolastici		
Libri, enciclopedie , wikipedia		
Servizi		
DSGA	Attività istruttoria	

AREA : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti e DS	Riunioni dipartimentali , CDC, collegiali	Attività funzionali all'insegnamento		FIS
Personale ATA	Aperture pomeridiana scuola			
DSGA	Attività istruttoria per eventuali bandi PON			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**TERZA SEZIONE
- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI
CIASCUN OBIETTIVO INDIVIDUATO
AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
OBIETTIVO DI PROCESSO**

IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<u>PRIORITA' 2</u>				
<u>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u>				
AZIONI DI PROCESSO: Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo.				
Elaborazione unitaria del curricolo, implementare attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari, rubriche di valutazione				
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Orientare i dipartimenti a programmare i tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare al loro	L'azione è diretta ai docenti, interessati all'utilizzo dei laboratori	Nell'anno 2016/17 sono stati avviati gruppi di lavoro per la progettazione parallela dei curricula disciplinari nelle classi prime all'interno dei	100% dipartimenti di lettere e matematica definiscono gruppi di lavoro per la definizione di programmazioni omogenee per il	Dal riesame dell'anno 2016/17 si rileva la seguente criticità: la costruzione delle prove standardizzate parallele deve essere ancora migliorata sia nell'articolazione che nell'analisi e valutazione dei quesiti seguendo le indicazioni dettate

<p>interno gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del dipartimento</p>		<p>dipartimenti Asse dei linguaggi e matematico si sono progettate e somministrate solo prove di ingresso.</p> <p>Nell'anno in corso 2017/18 sono state previste prove standardizzate per Asse dei linguaggi e matematico in ingresso e in uscita.</p>	<p>biennio e l'implementazione di strumenti di valutazione comuni.</p> <p>100% predispone e attua almeno una prova standardizzata</p>	<p>nei quaderni di riferimento Invalsi per le discipline di Italiano e Matematica. Appare necessario mirata in tal senso, che pur prevista non è stata ancora completata nell'anno di riferimento. Si rende, inoltre, necessaria una programmazione curricolare i cui obiettivi siano conseguiti in modo omogeneo per classi parallele e che, assicuri una formazione interdisciplinare, che coinvolga in via trasversale i vari dipartimenti.</p>
		<p>Nell'anno scolastico 2018/19 si sono programmate prove comuni quadrimestrali in tutte le discipline</p>	<p>100% predispone due prove comuni</p>	<p>Prove di insegnamento/apprendimento più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni</p>

PRIORITA' 1,2 AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 1 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica 2 Sportello ascolto psicologico 3 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni				
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di lavoro. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche. Gruppo di inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES presenti nel Istituto • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni età 10/11 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola secondaria di 1° grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza • Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o 	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dal docente del Gruppo di inclusione.	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola	Perseguire "la politica dell'inclusione" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

	<p>dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto</p> <p>Programmazione generale dell'integrazione scolastica; •</p> <p>Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto: •</p> <p>Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia e finale degli interventi a livello d'istituto; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'istituto (NAI) Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o dal docente responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. <p>GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo • predispone il</p>			
--	---	--	--	--

	<p>profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predispone il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi. Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri. Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.</p>			
	<p>Avvio protocollo d'accoglienza per alunni stranieri e organizzazione d'inserimento nella classe di appartenenza attraverso :colloquio, e prove effettuate secondo le indicazioni de DRP 31/08/99 n. 394</p>			

Pianificazione Operativa e monitoraggio dei processi

Progetti aree organizzative /funzionali individuate nel PTOF

Progetto : Passato... è presente

AREA PTOF competenze chiave di cittadinanza	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<p>Classi I: prof.ssa SEPE FLOREANA con la collaborazione prof.ssa Bruno Maria</p> <p>Classi II: Sepe</p> <p>Classi III: Sepe</p>
DATA DI INIZIO E FINE	Ottobre 2018 giugno 2019
ORARIO	<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare

PRIORITA' DEL RAV		Risultati scolastici		
1fase . Pianificazione - PLAN				
Descrizione del progetto		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
Asse storico-sociale		Favorire l'apertura della scuola verso l'esterno; contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva con una serie di attività Merliano Day congiunto al FAI di Primavera; compiendo significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione per migliorare la qualità della didattica e del rapporto insegnamento /apprendimento; proponendo un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari.	% di partecipazione di alunni destinati al progetto % di collaborazione N° docenti alla realizzazione % di risorse necessarie per allestire ed erogare il progetto	
Destinatari		Alunni classi prime, seconde e terze		
Finalità		Conoscere e saper valorizzare tracce del patrimonio storico-locale e non -conoscere le radici della propria memoria e della propria identità culturale. - Valorizzare la difesa e promozione dei diritti umani		
Metodologie		Ricerca - azione		
Risorse umane interne ed esterne		Personale docente referente e non, Esperti esterni , Enti esterni		
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di lavoro. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche	Pianificazione delle attività da parte dei referenti del progetto e diffusione dello stesso	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti referenti al termine del primo e secondo quadrimestre	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dei vari ordini dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di partecipazione della scuola	Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .

Progetto : GEOGRAPHY AND GEOGRAPHICAL ELEMENTS

AREA PTOF Valorizzazione delle competenze linguistiche, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL					
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Classi seconde: Prof.ssa Vecchione Giovanna				
DATA DI INIZIO E FINE	Ottobre 2018 - giugno 2018				
ORARIO	<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare				
PRIORITA' DEL RAV	2				
1fase . Pianificazione – PLAN					
Descrizione del progetto	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivi operativi</th> <th>Indicatori di valutazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <p>Dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Permettere di usare subito la lingua. -Tenere conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati. - Abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare. - Sviluppare interessi e attitudini plurilingui - Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 - Diversificare metodi e forme dell'attività didattica - Migliorare le competenze logico-riflessive <p>Creare e utilizzare contenuti digitali</p> <p>Progettare, realizzare, pubblicare i contenuti didattici usando le nuove tecnologie in modo consapevole</p> </td> <td> <p>Didattica laboratoriale su compiti di realtà</p> <p>Interventi individualizzati e personalizzati</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Utilizzo delle tecnologie</p> <p>Altro (specificare)</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	<p>Dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Permettere di usare subito la lingua. -Tenere conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati. - Abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare. - Sviluppare interessi e attitudini plurilingui - Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 - Diversificare metodi e forme dell'attività didattica - Migliorare le competenze logico-riflessive <p>Creare e utilizzare contenuti digitali</p> <p>Progettare, realizzare, pubblicare i contenuti didattici usando le nuove tecnologie in modo consapevole</p>	<p>Didattica laboratoriale su compiti di realtà</p> <p>Interventi individualizzati e personalizzati</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Utilizzo delle tecnologie</p> <p>Altro (specificare)</p>
Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione				
<p>Dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Permettere di usare subito la lingua. -Tenere conto di stili cognitivi diversi, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati. - Abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare. - Sviluppare interessi e attitudini plurilingui - Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse - Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 - Diversificare metodi e forme dell'attività didattica - Migliorare le competenze logico-riflessive <p>Creare e utilizzare contenuti digitali</p> <p>Progettare, realizzare, pubblicare i contenuti didattici usando le nuove tecnologie in modo consapevole</p>	<p>Didattica laboratoriale su compiti di realtà</p> <p>Interventi individualizzati e personalizzati</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Utilizzo delle tecnologie</p> <p>Altro (specificare)</p>				
Destinatari	Alumni classi prime				
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle conoscenze disciplinari della geografia • Padronanza della LS • Potenziamento dell'uso della lingua madre grazie alla comparazione intertestuale. • Incremento delle capacità manuali • Miglioramento delle riflessive attraverso il cooperative learning. 				
Metodologie	Ricerca - azione				

Risorse umane interne ed esterne		Personale docente referente e non.		
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME

È necessario attuare efficaci forme di comunicazione che garantiscano la conoscenza, la comprensione del progetto e il coinvolgimento delle varie componenti.	Rilevazione delle conoscenze linguistiche dell'allievo mediante un breve test e colloquio.	miglioramento della comunicazione in lingua mediante l'acquisizione di contenuti disciplinari, ma anche una partecipazione organizzativa scolastica ad una riflessione per l'adozione di prassi migliori, ribadendo l'importanza dell'individuazione di strategie di miglioramento, favorisce lo scambio di esperienze tra le classi partecipanti.	Qualche ora dedicata ad organizzare piccoli laboratori	Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .
---	--	--	--	--

Progetto : Inclusione scolastica

AREA PTOF continuità ed orientamento				
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.sse: G. Chiaravalle, R. Angeletti, F. Sepe			
DATA DI INIZIO E FINE	Settembre 2018- giugno 2019			
ORARIO	<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare			
PRIORITA' DEL RAV	2			
1fase . Pianificazione - PLAN				
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione	
La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi	Rilevare la mancata acquisizione di specifiche competenze nell'alunno; Predisporre adeguate strategie di recupero (ad esempio: sportello ascolto psicologico)		Riconoscimento della tipologia di BES mediante l'uso di strumenti specifici (test, griglie di osservazione, ecc.)	
Destinatari	Alunni della scuola secondari a di I grado			
Finalità	Riconoscere e supportare alunni in difficoltà			
Metodologie	Ricerca – azione			
Risorse umane interne ed esterne	Personale docente referente e non.			
FASE DO				
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT – RIESAME
Costituire gruppo	Pianificazione delle attività del	Il monitoraggio e	Una migliore	Perseguire "la

<p>di lavoro. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche</p>	<p>GLHI, GLI, GLHO GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione • Rilevazione BES presenti nel Istituto Comprensivo; • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni età 10/11 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola secondaria di 1°grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza • Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto ; • Programmazione generale dell'integrazione scolastica; • Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto: • Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte; • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione iniziale • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia degli interventi a livello d'istituto; • Verifica finale degli interventi a livello d'istituto; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello</p>	<p>la valutazione sarà effettuato dai docenti referenti</p>	<p>organizzazione e collaborazione tra i docenti dei vari ordini dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola</p>	<p>politica dell'inclusione" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione</p>
---	---	---	---	---

	<p>d'inclusività dell'istituto (NAI) Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o dal docente responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.</p> <p>GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo • predispone il profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predispone il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi. Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri. Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.</p>			

Progetto : FARE SCUOLA, OLTRE LA SCUOLA”-L'ARTE COME METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA “PIANO TRIENNALE DELLE ARTI”

AREA PTOF Competenze chiave di cittadinanza		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	MIUR 2018 misura f) da espletare	
DATA DI INIZIO E FINE	2018/2019	
ORARIO	<input checked="" type="checkbox"/> extracurriculare <input type="checkbox"/> curriculare	
PRIORITA' DEL RAV	2	
1fase . Pianificazione – PLAN		
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Il progetto oltre ad essere un luogo	potenziamento delle competenze	Didattica laboratoriale su compiti di

<p>che promuove CREATIVITA' (disegno, pittura, ceramica, fotografia) si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive dei ragazzi favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. L'arte associata al gioco può divenire un importante veicolo di espressione della fantasia dei ragazzi, per questo occorre stimolarne la creatività e offrirne mezzi e tecniche e che possano insegnare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno giochi con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. I laboratori sono rivolti con particolare riferimento agli alunni BES, DSA e diversamente abili.</p>	<p>pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.</p> <p>Le specifiche caratteristiche richieste per il Piano triennale delle arti è quello di promuovere, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.</p>	<p>realtà Lavoro di gruppo Cooperative learning Utilizzo delle tecnologie Altro (specificare)</p>
Destinatari	Alunni classi prime	
Finalità		
Metodologie	Ricerca - azione	

Risorse umane interne ed esterne		Personale docente referente e non.		
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
<p>È necessario attuare efficaci forme di comunicazione - Conoscere alcune tecniche artistiche e realizzare "opere d'arte" che garantiscano la conoscenza, la comprensione del progetto e il coinvolgimento delle varie</p>	<p>Rivalutare la creatività e la possibilità di trovare percorsi alternativi per promuovere lo sviluppo della personalità individuale dell'allievo mediante un breve test e colloquio.</p>	<p>Potenziamento delle competenze logico-linguistiche, ma anche promozione dell'autostima e dei processi di inclusione.</p>	<p>Percorso dedicato ad organizzare piccoli laboratori</p>	<p>Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .</p>

componenti.				
-------------	--	--	--	--

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	Sett 2018	ott	nov	Dic	Gen 2019	Feb	mar	Apr	mag	giu
"Il passato è presente"										
GEOGRAPHY AND GEOGRAPHICAL ELEMENTS										
Inclusione ed integrazione										
FARE SCUOLA, OLTRE LA SCUOLA"-L'ARTE COME METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA "PIANO TRIENNALE DELLE ARTI"										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno 2018	Progetti/Laboratori attivati - Ore aggiuntive prestate dai collaboratori scolastici per apertura pomeridiane scuole	- Fogli firme - Documentazione didattica; progetti e laboratori Prestazioni gratuite	Molti progetti richiedevano diversi incontri con esperti in orario pomeridiano	Partecipazione attiva	
Giugno 2019	Utilizzo di pratiche formative innovative. Utilizzo tecnologie	N. ore formazione attivate. N. percorsi attivati			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

PRIORITA' 1	SOSTENERE I RISULTATI SCOLASTICI PROMUOVENDO UNA DIDATTICA PER COMPETENZE
PRIORITA' 2	SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATIVA

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Risultati scolastici
Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<p>(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi I della SMS I grado 97,5 al 89,6% (provinciale) , al 92,0 (regionale) , al 92,0% (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p> <p>(a.s. 215/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi I della SMS I grado 99,2 al 93,8 (provinciale), al 95,5% (regionale) , al 95,1% (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p>
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017
Indicatori scelti	Percentuale alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti provinciali
Risultati attesi	Mantenere quota di studenti ammessa all'anno successivo

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Risultati scolastici
Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<p>(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi II della SMS I grado 96,9 al 90,0 (provinciale) , al 92,5 (regionale),, al 94,0 (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p> <p>(a.s. 2015/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi II della SMS I grado 97,1 al 94,7 (provinciale), al 96,3 % (regionale) , al 96,3 % al 95,6 (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC</p>
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017
Indicatori scelti	Percentuale alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti provinciali e nazionali
Risultati attesi	Mantenere quota di studenti ammessa all'anno successivo .

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo (della sez. 5 del RAV)	<p>(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi III della SMS I grado collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) 19,5% al 6,1 %(provinciale) , al 7,0 (regionale), al 5,9(nazionale). Alunni promossi superiori a quella provinciale , regionale e nazionale</p> <p>(a.s. 2015/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi III della SMS I grado collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) 20,4% al 6,2 %(provinciale) , al 7,1 % (regionale) , al 5,8(nazionale). Alunni promossi superiori a quella provinciale , regionale e nazionale</p> <p>(a.s. 2017/18) Dai risultati INVALSI percentuale di alunni promossi nelle terze classi Merliano Italiano 204,1; 185 Campania; 190,2 Sud,200 Italia. Merliano matematica 192,2; 182,7 campania; 188 Sud, 200 italia. Merliano Inglese reading 206,6; 183,3 campania, 187,9Sud; 200 italia. Merliano inglese listening 203,2; 179,4 campania;200 Sud, 3,2 italia Alunni promossi leggermente superiori alle altre rilevazioni</p>
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017 Ottobre 2018
Indicatori scelti	Percentuale alunni diplomati per votazione all'esame di stato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali
Risultati attesi	Mantenere studenti diplomati per valutazioni superiori alle medie provinciale, regionali e nazionali

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Data rilevazione	Giugno 2015 2016

	2017 Ottobre 2018
Indicatori scelti	Percentuale alunni diplomati per votazione all'esame di stato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali
Risultati attesi	Mantenere studenti diplomati per valutazioni superiori alle medie provinciale, regionali e nazionali

Priorità 2

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Maggio 2018
Data rilevazione	Ricaduta dell'esperienza formativa nei profili comportamentali degli studenti tracciabili attraverso la comparazione tra il voto di comportamento del primo quadrimestre e secondo quadrimestre
Risultati attesi	Partecipazione entusiasta ed attiva

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Obiettivi di processo

Priorità 1

Esiti Aree di processo (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2017/18	Inclusione e differenziazione e Sportello ascolto	Giugno 2018	N. di studenti che usufruiscono del servizio	> 5%	positivi		Integrazione supporto figura professionale per alunni in uscita a.s. 2018/19

Priorità 2

Esiti Aree di processo (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2017/18	Curricolo, progettazione e valutazione: attuazione	Giugno 2018	Documentazione prodotta modello comune con	>20%	raggiunto		Modifica :Curricolo di istituto aggiornato nuove

	procedure complementari al curricolo		competenze trasversali				competenze europee 2018
2017/18	Curricolo, progettazione e valutazione Realizzazione UDA	Giugno 2018	Realizzazione UDA	>10%	Raggiunto incremento >5%		

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2017/18	Competenze chiave di cittadinanza	Giugno 2018	Repository delle buone pratiche	Migliore organizzazione, e collaborazione, partecipazione di tutta la comunità scolastica	Perseguiti con successo		Integrazioni di azioni per potenziare curriculum dello studente a. s. 2018/19

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Docenti	Lim, copie cartacee Sito web	Proposte di altri percorsi da realizzare con metodologie innovative
Consiglio di istituto	Docenti, genitori, personale ATA	Lim, copie cartacee	
Pubblicazione sul sito della scuola	Docenti, genitori, personale ATA, territorio	Sito web	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione e presentazione in power point al Collegio dei docenti, al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di classe con i genitori. Incontri informativi con il personale ATA Pubblicazione esiti sul sito della scuola	Docenti, famiglie, personale ATA, DSGA e territorio	I Tempi non vengono definiti in quanto ogni momento d'incontro può diventare momento di condivisione

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Publicazione esiti sul sito della scuola	Famiglie e territorio	Tutto l'anno scolastico

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Maria Rosaria Guerriero	DS
Dott.ssa Michelina Villano (a.s. 2016/17, 2017/18) Porciello Antonietta (a.s. 2018/19)	DSGA
Prof.ssa Antonietta Giacometti (a.s. 2016/17-2017/18) .prof.ssa Nicoletta Autariello (a.s. 2018/19)	F.S. Area 1 Gestione PTOF
Prof.ssa Maria Teresa Molinaro	F.S. Area 2 supporto lavoro docenti
Prof.ssa Nicoletta Autariello (as .2016/17-2017/18) prof.ssa Daniela Cavargna (a.s.2018/19)	F.S. Area 3 supporto alunni

